

# UNA LEZIONE CHE CI DEVE FAR RIFLETTERE L'INVERNAMENTO

Partendo dallo studio del «**tronco alveare**» possiamo aiutare le nostre famiglie a svernare riducendo il consumo energetico.

Il nostro ruolo in questi frangenti deve essere quello di sentinelle vigili e attente, pronte ad aiutare le famiglie che governiamo affinché tutto si svolga nel miglior modo possibile, così da poterle ritrovare sane e salve nella prossima primavera.

*Maurizio Ghezzi*

*art. Apinsieme Settembre 2024*





*Nel bosco vivevã, dã diversi anni, in un tronco di castãgno unã famiglia di api*



*Una volta tagliato il tronco è stato portato con le api al suo interno, all'Alveare del Grappa.*

*Le api hanno vissuto 5 anni nel tronco facendo uno sciame ogni anno.*

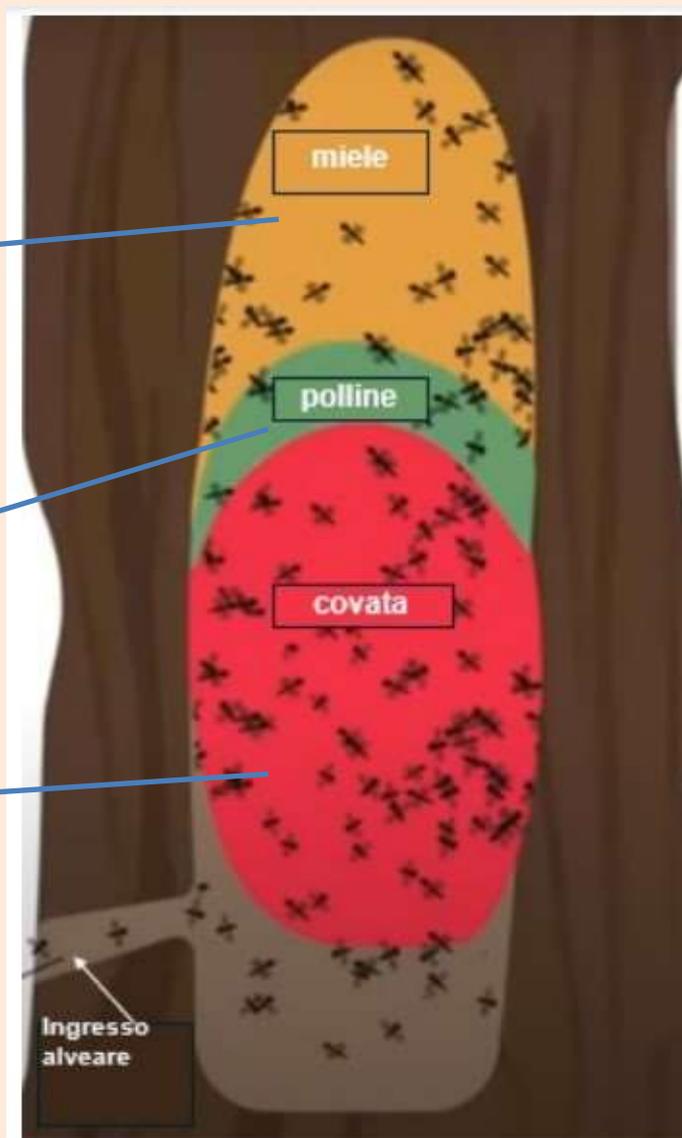
*Dopo 5 anni le api sono sparite*

*Abbiamo  
aperto il  
tronco per  
capire e  
studiare come  
avevano  
costruito i  
favi di cera*





Nido naturale abbandonato dalle api



**Foto 1** Organizzazione del nido in un tronco d'albero

Maurizio Ghezzi

art. Apinsieme Settembre 2024



*Abbiamo tolto i favi, messo due  
cerniere per aprire e chiudere  
il tronco e sistemato sopra il melario*



*E' stato ideato un modo per inserire dei telaini mobili*



*Per poter aprire il tronco a metà, senza danneggiare il nido e le api*

*Con la possibilità di  
inserire sopra il tronco  
fino a tre melari*



*A fine aprile  
è stato introdotto  
uno sciame*



*E' stata inserita una nuova regina perché la propria si è persa nella cattura dello sciame*



*Le fioriture del tarassaco  
e del ciliegio hanno  
favorito lo sviluppo  
primaverile 2023*





*Dopo 15 giorni abbiamo aperto il tronco per vedere come le api avevano costruito i favi*

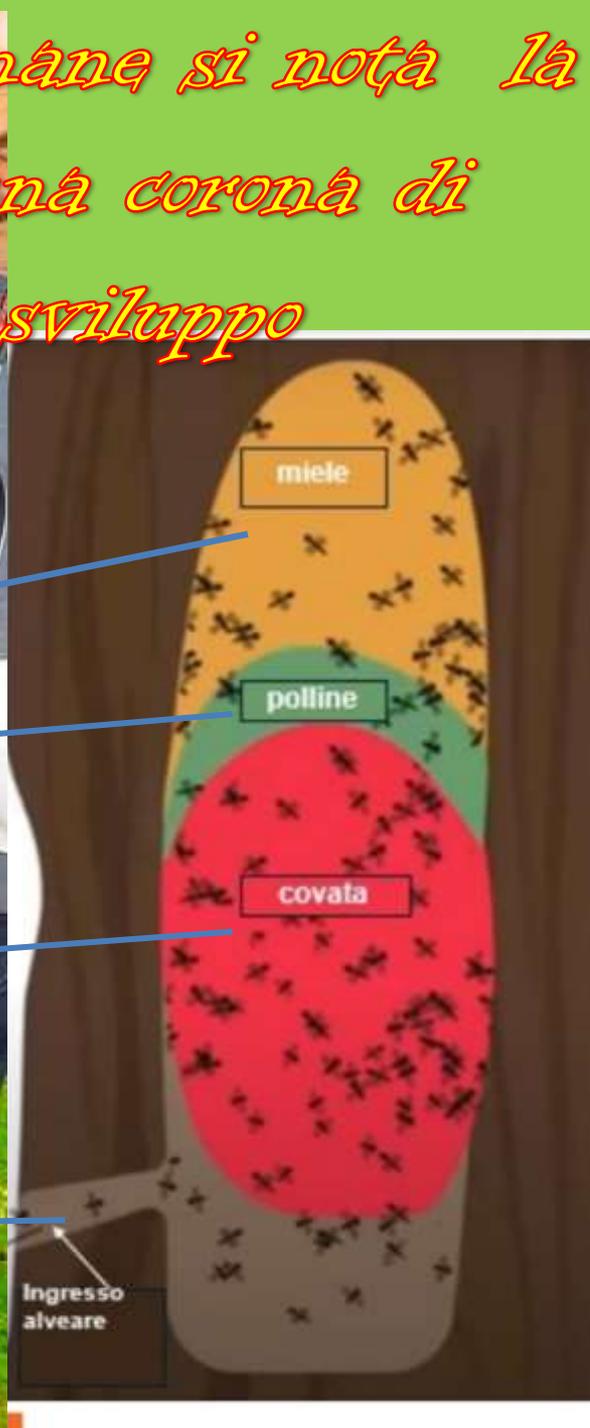


# Apriamo il tronco per scoprire il nido naturale di uno sciame

L'originale tagliato  
nel bosco



*I favi sono estraibili. Dopo 2 settimane si nota la perfetta costruzione dei favi con una corona di scorte nella parte superiore e uno sviluppo consistente della covata al centro.*







*Con la fioritura del castagno è stato riempito il melario*

*Sopra incontriamo api docili e molto attive*



*Nel primo melario e' collocata la vaschetta che dosa l'evaporazione dell'acido formico per il trattamento estivo contro la varroa.*



*Evaporazione regolare. Circa il 70% di acido formico è evaporato in 15 giorni*





*Il miele nel melario si  
è ridotto del 30%  
durante il trattamento  
con acido formico*





«L'ALVEARE NATURALE» CI AIUTA A CAPIRE LA SITUAZIONE E I  
COMPORTAMENTI DELLE API IN QUESTO DELICATO PERIODO DELLA STAGIONE

# *PROCEDIAMO AD APRIRE IL TRONCO*





*Notiamo scarsità di scorte*





*la regină stă riprendendo a deporre*



*Con la scarsità  
di raccolto hanno  
consumato molte  
scorte e per  
sopravvivere.*

*La famiglia ha  
eliminato i  
fuchi spingendoli  
fuori senza cibo.*



*INVERNAMENTO  
2023, SCORTE  
MOLTO SCARSE*

*La nutrizione di  
soccorso è stata  
tardiva ed è stato  
tolto un melario di  
miele FACENDO  
UN GRAVE  
ERRORE*

*La famiglia è  
morta per fame  
durante l'inverno*



*La situazione  
attuale 2024:  
un secondo  
sciame è stato  
inserito ai primi  
di maggio.  
A fine settembre  
la famiglia si  
presenta in  
questo modo.*



*Nella parte  
Sottostante del  
favo notiamo una  
importazione di  
polline di edera.*



*Le scorte del melario sono state consumate per il 70% circa. Per garantire le scorte invernali stiamo alimentiamo con dello sciroppo di glucosio-fruttosio.*





*La lezione del tronco ci ha fatto capire che specie in queste annate bisogna lasciare alle api abbondanti scorte di miele ed evitare forzature che creano squilibrio alla famiglia.*



**Elaborazione presentazione: Giuseppe Morosin  
Foto: Giuseppe Semenzin**